



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

RELAZIONE CONSUNTIVA

ANNO DI ATTIVITÀ 2019

**Approvata dal Consiglio di Amministrazione
n. 10 di data 28 maggio 2020**

INDICE

RELAZIONE CONSUNTIVA – Anno di attività 2019	pag. 3
---	---------------

Allegati e Progetti speciali:

1. SERVIZI EDUCATIVI – Attività 2019	pag.12
2. PROGETTO “LA SCUOLA AL MUSEO”	pag.16
3. PROGETTO “MUSEO VIF”	pag.18

RELAZIONE CONSUNTIVA

ANNO DI ATTIVITÀ 2019

Premessa

Com'è noto, l'attività dell'Istituto – specie nella sua fase iniziale – è stata fortemente condizionata da fattori esterni, tra cui l'assegnazione in via provvisoria di risorse limitate a causa della calamità naturale di fine 2018, il cambio di legislatura e l'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione avutosi in tarda primavera. Ciò nonostante, gli obiettivi previsti per il 2019 nel quadro del “Piano dell'attività triennale”, pur nel loro carattere di transizione verso nuovi scenari determinati dagli avvicendamenti previsti negli organi di governo e nella direzione dell'Istituto, sono stati perseguiti e raggiunti come da programma. Nel corso dell'anno, inoltre, è stato possibile integrare le disponibilità di bilancio con ulteriori risorse provenienti dall'attivazione di progetti speciali, fruendo altresì di significative sinergie e collaborazioni con vari enti pubblici e privati, come verrà specificato qui di seguito.

Di particolare importanza per la comunità ladina di Fassa appare il varo della seconda edizione del corso di alta formazione “ANTROPOLAD”, sostenuto dall'Istituto e dalla *Scuola de Fascia* e realizzato grazie alla collaborazione tra la Libera Università di Bolzano e l'Università di Trento, con il sostegno finanziario della Provincia Autonoma di Trento garantito ai sensi di legge. Si tratta di un ulteriore passo verso la realizzazione di un sistema di formazione permanente volto a consolidare l'offerta di studi accademici destinati ai docenti e ai futuri docenti della Scuola di Fassa, cui l'Istituto contribuisce fattivamente anche con le iniziative editoriali messe in campo per rendere disponibili i materiali e gli strumenti di riferimento per lo studio della storia e della cultura ladina prodotti in 40 anni di attività (*Obiettivo n. 3*, progetto “Studi e Ricerche 2.0”, v. § 2)).

In questa stessa prospettiva, grazie anche alla collaborazione con la Scuola, è stata ulteriormente implementata anche la “MEDIATECA LADINA”, realizzata nell'ambito della rete interminoritaria LINMiTECH e particolarmente apprezzata dagli insegnanti per l'uso di tecnologie innovative e per l'interfaccia “amichevole” e versatile (*Obiettivo n. 4*, v. § 1.4).

Infine, determinante per il funzionamento dell'Istituto si è rivelata l'assunzione di una nuova unità di personale destinata a rafforzare l'Ufficio amministrativo, da tempo in sofferenza per il progressivo aumento del carico di lavoro, autorizzata e finanziata da appositi provvedimenti della Giunta Provinciale.

Obiettivi per l'anno 2019

1. Lessicografia ladina: redazione finale del nuovo “Vocabolario Ladino Fassano” (PROGETTO “VOLF”);
2. Prosecuzione del lavoro di riordino e valorizzazione degli archivi storici e del corpus dei testi ladini inediti (PROGETTO “ARCHIVI ONLINE”);
3. Finalizzazione e divulgazione delle attività di ricerca condotte negli anni e nei decenni scorsi su storia e cultura ladina (PROGETTO “STUDI E RICERCHE 2.0”);
4. Implementazione della “MEDIATECA LADINA” con nuovi documenti audio-video e strumenti di diffusione della lingua e della cultura ladina.

1. SERVIZI LINGUISTICI E CULTURALI

L'anno 2019 è stato caratterizzato principalmente dalla prosecuzione dell'attività di ricerca in campo linguistico, tanto sul versante del lessico patrimoniale quanto su quello dell'evoluzione e l'upgrade delle risorse linguistiche allestite per favorire l'uso della lingua in tutti i settori della società. Accanto alla ricerca in ambito linguistico è proseguita proficuamente l'attività di ricerca, studio e riordino degli archivi storici e letterari e la loro valorizzazione tramite pubblicazione online di una selezione di documenti. Per quanto attiene la Biblioteca, accanto ai consueti servizi rivolti al pubblico, il personale ha curato in particolare la riorganizzazione della collocazione delle riviste specialistiche e la comunicazione online, mentre l'attività di riordino e valorizzazione degli Archivi è proseguita intensamente nell'ambito di un *Progetto speciale*, grazie anche all'apporto di diversi collaboratori (v. § 1.2).

1.1. Ricerca e risorse linguistiche

- *Lessicografia* – Progetto VOLF – Vocabolar Ladin Fascian, thesaurus del lessico tradizionale ladino fassano, finanziato dalla Regione in proroga (*Obiettivo n. 1*).

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività propriamente lessicografica sulla banca dati, con la redazione delle voci lessicografiche, della revisione generale dei lemmi, della corretta lemmatizzazione dei traduttori italiani e del controllo e revisione della versione a stampa delle lettere ultimate, e in particolare sono state condotte le seguenti operazioni: revisione, completamento e verifica preliminare della coerenza di record lessicografici; l'analisi, strutturazione e redazione lessicografica definitiva dei record (lettere C, D e parte di E), con integrazione di nuove accezioni e/o significati mancanti; aggiunta di esempi, voci etnografiche ed enciclopediche, espressioni polirematiche e idiomatiche; creazione dei collegamenti con le varianti locali attestate o ricavate dagli informatori; controllo e revisione della versione a stampa delle lettere ultimate.

Parallelamente sono proseguite e si sono intensificate le attività di verifica del materiale lessicale sul territorio, nello specifico ricorrendo a numerosi parlanti delle diverse varianti fassane, che in più di una occasione hanno permesso di incrementare ulteriormente il materiale linguistico a disposizione e di chiarire usi e significati rari e/o obsoleti, anche attraverso la creazione di un gruppo Facebook al quale hanno aderito poco meno di 300 persone della valle, che dimostrano un grande interesse nei confronti delle tematiche portate all'attenzione del gruppo. Grazie alla proroga concessa dalla Regione, il progetto ha potuto avvalersi, per la conduzione delle attività sopra descritte, della collaborazione della dottoressa Nives Iori e del dottor Stefano Riz, oltre che del supporto del linguista computazionale dott. Alessandro Carrozzo della ditta Serling di Udine.

- *Strumenti per il trattamento automatico della lingua, neologia e terminologia*. Accanto al lavoro lessicografico sul lessico patrimoniale, in accordo con il Comun General de Fascia e con la Scuola Ladina de Fascia, e con il sostegno finanziario del Comun General stesso, si è operato nel campo dello sviluppo e manutenzione di strumenti per il trattamento automatico della lingua disponibili sul sito www.ladintal.it, in particolar modo sul miglioramento e revisione (*upgrade*) del *TRAD-IT Traduttore Italiano – Ladino fassano*, con la predisposizione di liste di coppie ita-fas di mono- e polirematiche per un totale di oltre 8.000 nuove coppie da inserire nel database del TRAD-IT. Preme segnalare, quale elemento positivo per la buona riuscita di tali interventi, la collaborazione delle operatrici del Comun General de Fascia, che hanno fornito una significativa

mole di documentazione utile all'individuazione di terminologia e fraseologia per l'implementazione del traduttore.

- *Comitato LinMiTech*. Non senza qualche difficoltà nelle procedure di affidamento degli incarichi dovuta alla normativa sempre più stringente sulla rotazione degli stessi, è proseguita anche nel 2019 l'attività di raccordo del Comitato LINMITECH, che permette un più agevole coordinamento progettuale ed economico fra gli enti soci interessati alle attività di elaborazione di strumenti per il trattamento automatico delle lingue minoritarie.
- *Terminologia per la scuola e l'amministrazione*: sostegno tecnico-scientifico allo sviluppo della neologia (in collaborazione con la Scuola ladina e con il Comun General de Fascia).
- *Didattica della lingua*: l'Istituto ha fornito anche nel 2019 il proprio sostegno tecnico-scientifico al programma permanente di alfabetizzazione degli adulti e alle iniziative destinate a migliorare l'offerta integrata di servizi formativi linguistici per la comunità, secondo le richieste e le proposte formulate.
- *Valorizzazione e promozione della lingua*: in risposta alle richieste pervenute e sollecitate, è proseguita la conduzione di varie iniziative in collaborazione con le diverse realtà del territorio, le azioni di formazione in ambito linguistico e la promozione dell'attività culturale dell'Istituto, con particolare riferimento al ruolo centrale della lingua ladina.

1.2. Riordino e valorizzazione degli archivi storico-letterari (PROGETTO “Archivi Online”)

Nel 2019, grazie all'erogazione di un finanziamento speciale da parte della Provincia Autonoma di Trento e in continuità con il Progetto “Archivi Online” (*Obiettivo n. 3*) avviato negli anni 2017-2018, è proseguita in modo fruttuoso l'attività sugli archivi storico-letterari dell'Istituto, finalizzata all'inventariazione, alla digitalizzazione, alla schedatura e alla messa in rete delle informazioni catalografiche e di parti significative della documentazione elaborata nel biennio precedente. Per tali interventi l'Istituto si è avvalso del personale interno nonché dell'apporto significativo di vari collaboratori e consulenti esterni, quali Daniele Verra, Cesare Bernard, Federico Zanoner, Simona Paloscia, Marco Barbolini e Mauro Riz. Di seguito la descrizione analitica delle attività svolte:

Archivio storico:

- Fondo di famiglia “Oberthaler”: digitalizzazione, schedatura analitica e riordino definitivo di 11 documenti;
- Fondo di famiglia “Margherita Defrancesco”: digitalizzazione, schedatura analitica e riordino definitivo di 12 documenti;
- Fondo di famiglia “Weiss”: digitalizzazione, schedatura analitica e riordino definitivo di 92 documenti;
- Fondo di famiglia “Pollam II”: digitalizzazione, schedatura analitica e riordino definitivo di 46 documenti originali conservati dall'ICL;
- Fondo “Storia della Comunità”: schedatura di documenti e normalizzazione del file Excel per importazione Online;
- Fondo “Archivi di Famiglia”: collocazione fisica definitiva (Teche, Cartelle, Etichette) di 6 faldoni;
- Fondo “Storia della Comunità”: collocazione fisica definitiva (Teche, Cartelle, Etichette) di 10 faldoni.

Archivio letterario:

- Fondo “Scrittori del ’900” (3 faldoni): schedatura, digitalizzazione e collocazione provvisoria dei sub-fondi Francesco Dezulian del Garber (7 documenti), Tinoto Monech (26 documenti), Rita Rossi del Baila (4 documenti), Paul Riz (10 documenti), Simonin Pederiva (12 documenti), P. Frumenzio Ghetta (60 documenti);
- Fondo “Mazzel / Scrittori ladini del ’900”: spoglio, lettura, classificazione, ordinamento, digitalizzazione di circa 470 documenti;
- Fondo “Mazzel / Simon de Giulio”: spoglio, lettura, classificazione, ordinamento, digitalizzazione, di circa 900 documenti;
- (Corpus “Simon de Giulio” (prose e poesie): spoglio, lettura, classificazione, ordinamento, digitalizzazione, di circa 600 documenti;
- Fondo Canori: sezioni “Raccolte – Antologie”, “Scritti letterari”, “Testi di opere musicali”: spoglio, lettura, classificazione, ordinamento, digitalizzazione di circa 1000 documenti.
- Avvio del trasferimento dei dati catalografici e delle immagini digitali di cui sopra nel sistema “Archivio online”.

1.3. Biblioteca

Per quanto riguarda il settore Biblioteca, oltre all’attività ordinaria (adeguamenti amministrativi sul patrimonio cartaceo e audio-video; riscontro inventariale di merito su volumi e riviste; rilegatura riviste, tesi e volumi; acquisizione di libri, riviste, CD e DVD) il personale è stato impegnato nella valorizzazione della sezione Emeroteca, in particolare nelle attività di catalogazione e collocazione delle nuove pubblicazioni audio-video.

Sono inoltre proseguiti i lavori di sistemazione, rilegatura e riordino di alcune riviste specialistiche, e la migrazione di un’ultima sezione di carattere storico al piano superiore (*Sala Grana*). Si è infine avviata la redazione di indici delle riviste ladine sia in formato cartaceo, sia in formato digitale accessibile via web.

1.4. Mediateca ladina

Nell’anno 2019 è proseguito il lavoro di arricchimento e valorizzazione della Mediateca ladina, e in particolare con le seguenti attività:

- realizzazione e pubblicazione online della versione multimediale di “Mia pruma paroles, opera didattica multilingue per l’apprendimento comparato di ladino, italiano, inglese e tedesco (in collaborazione con Istitut Ladin “Micurà de Rù”);
- promozione dell’utilizzo della piattaforma e presentazione del prodotto “Mia pruma paroles” in collaborazione la Scola Ladina de Fascia (Museo Ladino, 17 maggio).

1.5. Comunicazione

È stata condotta l’attività di comunicazione istituzionale verso l’esterno attraverso la cura e il continuo aggiornamento del sito internet e l’utilizzo delle newsletter e dei social, anche al fine di veicolare in maniera ottimale le iniziative e i servizi offerti dall’Istituto e dal Museo, in raccordo con i diversi uffici e settori culturali.

2. ATTIVITÀ EDITORIALE E DIVULGAZIONE CULTURALE

La parte più rilevante delle iniziative editoriali programmate per l'anno 2019 è stata condotta nell'ambito del PROGETTO “Studi e ricerche 2.0”, sostenuto dalla Regione Trentino - Alto Adige / Südtirol e volto a raccogliere e consolidare i frutti di decenni di ricerche condotte da studiosi diversi nel campo della storiografia e dell'antropologia alpina. Destinato in primo luogo a sostenere i corsi di alta formazione “ANTROPOLAD”, di cui si è avviata con successo la seconda edizione, il progetto mirava a mettere a disposizione dei docenti e dei futuri docenti strumenti di studio e di documentazione, altrimenti dispersi in varie riviste e miscellanee. In questo contesto si è pervenuti all'edizione delle opere di R. Gratl e di C. Poppi (Vol. 1), mentre – come da cronoprogramma – sono state avviate e portate a compimento le attività preparatorie relative agli altri volumi in progetto, come sotto specificato (Poppi voll. 2 e 3; A. Margoni).

Oltre a ciò, sono state portate a compimento altre iniziative editoriali di notevole importanza quali, la riedizione del fondamentale volume di p. Frumenzio Ghetta e l'altrettanto fondamentale monografia di K. F. Wolff sulla Grande Strada delle Dolomiti (1908), in prima edizione italiana con contributi critici di U. Kindl e F. Chiochetti. Il volume pubblicato in collaborazione con l'editrice “Nuovi Sentieri” ha riscosso un notevole successo di pubblico, grazie anche a varie recensioni apparse su diversi organi di stampa, nonché a numerose iniziative di presentazione e promozione svoltesi sia in loco che fuori valle (Predazzo, Nova Levante, S. Martino in Badia, Belluno, Trento e Venezia), tanto che a fine anno la prima tiratura risultava praticamente esaurita ed ha suggerito un'immediata ristampa.

Sono state avviate inoltre altre iniziative editoriali, rivolte stavolta ad un pubblico giovanile e all'infanzia, con realizzazione a stampa e multimediale prevista per l'anno 2020 (§ 2.4). Ad esse si affiancano le tradizionali pubblicazioni periodiche, quali il Calendario ladino 2020 e la rivista “Mondo Ladino”, volta a documentare il lavoro svolto nell'ambito dei corsi di “ANTROPOLAD”.

Infine nel corso dell'anno la programmazione editoriale si è arricchita di una nuova iniziativa, con la progettazione del terzo volume dei canti ladini del compositore moenese Luigi Canori (*Ciantie da mont, da spas e dal cör*), con cd allegato, che si avvale della collaborazione della Scuola di Musica di Fiemme e Fassa “Il Pentagonogramma”, nonché di un generoso sostegno finanziario della famiglia Zanoner-Gabana di Valdagno, pari a € 10.000,00: nel corso dell'anno è stata effettuata la raccolta dei brani dal fondo manoscritti, la trascrizione delle partiture, lo studio del repertorio selezionato per la registrazione del cd (voce e piano) in collaborazione con il m.o Paolo Bernard e il gruppo vocale “Demò Ousc” (stampa prevista per il 2020).

2.1. Monografie

- p. Frumenzio Ghetta, *La Valle di Fassa* (riedizione a cura di Cesare Bernard);
- Karl Felix Wolff, *La grande strada delle Dolomiti*, in coedizione con “Nuovi Sentieri”;
- Rita Gratl, *Il Giudizio di Fassa (1500-1700)*, a cura di Angela Mura, con la collaborazione del prof. Cesare Bernard (approfondimenti storici e riscontri su nomi e toponimi);
- C. Poppi, *Studi di antropologia ladina*, Vol. 1 (Narrativa orale e rappresentazioni);
- C. Poppi, *Studi di antropologia ladina*, Vol. 2 e Vol. 3: incarico di curatela e traduzione (dott. Davide Ermacora), raccolta testi, revisione e editing (stampa prevista 2020);
- Alessandro Margoni, *L'identità ladina e questione nazionale*, tesi di dottorato Univ. Innsbruck 2017, in collaborazione con Fondazione Museo Storico in Trento: affido incarico di consulenza scientifica per l'edizione critica e traduzioni dal tedesco (dott.ssa Isabella Ferron), stipula convenzione per curatela e stampa (stampa prevista 2020).

2.2. Periodici

- Rivista *Mondo Ladino* n. 43: numero dedicato al corso di alta formazione ANTROPOLAD, con contributi ricavati dai lavori realizzati dai corsisti nella prima edizione 2017-2018;
- *Calandèr ladin 2020*, sponsor Fam. Coop Fassa: ideazione, raccolta testi e immagini (agosto-settembre), accordi di coedizione con Fassa Coop Center e Fam. Cooperativa di Campitello

2.3. Iniziative e produzioni culturali

- Karl Felix Wolff, *La grande strada delle Dolomiti*, in coedizione con “Nuovi Sentieri”: incontro culturale di presentazione (Museo Ladino, 13 luglio);
- “La cianzon de Val de Fascia”, pubblicazione e presentazione in chiavetta USB (Museo Ladino, 29 luglio e 2 settembre);
- Produzione di nuovi programmi radiofonici in ladino, in collaborazione con Union di Ladins: rubriche “Arianeves”, “La ousc de noscia jent” e “L Segnaliber”.

2.4. Prodotti multimediali per la didattica (PROGETTO “Audiolibres a dessegnes”)

- *Luli e i colores*, libretto didattico da progetto di Arianna Iori con illustrazioni di Romana Andělová: acquisizione diritti per l'utilizzo dei testi e delle illustrazioni (stampa e audiolibro previsti nel 2020);
- *Co che la é stada che son ruà sul Bal dei Dolomitenladiner*, di Hugo de Rossi: progetto per la realizzazione di un libretto didattico e/o e-book illustrato: realizzazione immagini (stampa e audiolibro previsti nel 2020).

4. MUSEO LADIN DE FASCIA

Durante il 2019 l'attività del Museo si è incentrata in particolar modo sulle sezioni sul territorio, poiché l'intero sistema composto da 5 sezioni, a cui va ad aggiungersi la Mostra “La Gran Vera”, necessita di una continua manutenzione per garantirne la corretta fruizione e di una valorizzazione costante.

A tale scopo si è provveduto alla stesura di un progetto specifico avente come obiettivo il rilancio del museo anche attraverso appositi strumenti multimediali e promozionali, nonché il coinvolgimento di soggetti attivi sul territorio, specie nel settore turistico, per creare sinergie che consentano di garantire il supporto del Sistema Museale e l'apertura con un'assistenza qualificata di tutte le sezioni sul territorio, in un'ottica stabile e pluriennale (v. Progetto “Museo Vif”, *All. n. 3*).

In questa stessa prospettiva, particolare rilevanza ha assunto il “Progetto Vivana” ideato nel corso dell'anno in partenariato con 490 Studio di Trento al fine di rilanciare anche la Sede Centrale del Museo ladino, dotando la Sala 5 (*Tempes Neves / La modernità*) di un'installazione video di tipo emozionale, ove proiettare su maxischermo un film-fiction avente per soggetto la *contia* fassana “*La vivana e l cian*”. Completata la progettazione esecutiva del nuovo allestimento (includente studio di fattibilità, definizione tecnologia e dotazioni tecnico-informatiche, bozza di capitolato), l'iniziativa è poi proseguita con i sopralluoghi, la richiesta delle autorizzazioni necessarie, l'elaborazione dei testi, il casting, la realizzazione delle riprese in costume (in esterno e in interno) nonché le successive operazioni di post produzione e montaggio, programmando l'installazione in sede per i primi mesi del 2020.

Nella Sede Centrale sono state realizzate altresì alcune migliorie tecnologiche e piccoli riallestimenti, quali la vetrina dedicata ai gioielli e la collocazione di uno dei cippi di confine del 1551 tra i Principati vescovili di Bressanone e di Trento.

Le attività dei Servizi Educativi sono state condotte in maniera fruttuosa grazie al rientro in servizio della responsabile e alla prosecuzione del progetto “La Scuola te Museo - La scuola al Museo”, garantendo così i numerosi percorsi didattici, i progetti in partenariato e le attività estive, tra cui le visite guidate a tutte le sezioni (v. *Allegati n. 1 e 2*).

Il riordino e la schedatura dei beni presenti nelle collezioni etnografiche sono continuati potendo contare solamente sul lavoro della conservatrice, garantendo costantemente le richieste di approfondimento e la valutazione di nuove donazioni, depositi e acquisti etnografici, tra cui meritano di essere menzionate 3 maschere tradizionali fassane, una serie di acquarelli di Minni Herzing con vedute della val di Fassa e il deposito, oltre al cippo di confine già ricordato, di una grande tavola raffigurante uno *Scizer*, un miliziotto volontario, che potrebbe trovare collocazione presso la sezione de “L Stònt”, sita in Campitello.

Per quanto riguarda i progetti e l’attività espositiva, sebbene la collaborazione al progetto promosso dalla Pro Loco di Vigo legato al “Weekend meteorologico”, a causa di problemi interni all’organizzazione, si sia concretizzato solamente attraverso il concorso fotografico e la successiva mostra con premiazione, sono stati molteplici i progetti che hanno coinvolto il Museo, soprattutto per quanto riguarda la stesura di testi e la ricerca degli apparati iconografici o per la partecipazione con stands espositivi e attività mirate. Tra essi, ricordati sinteticamente in seguito, vanno menzionati se non altro per l’impegno profuso, il percorso a tappe *Giochele e Barbolina* legato agli usi e costumi fassani e collocato lungo le vie di Campitello, la stesura dei pannelli sulla caseificazione per la *Festa ta Mont*, nonché la collaborazione con Comun General de Fascia e Ass. Ladinhotel per la stesura di una brochure in più lingue dedicata alla cultura ladina.

Infine, durante l’estate il Museo ha organizzato, nell’ambito dell’iniziativa “Aperitivi al museo”, una serie di incontri dedicati ad alcuni importanti esponenti della cultura ladina, legandoli alle ultime pubblicazioni editoriali e multimediali dell’Istituto ed alle sezioni, oggetto anche di visite guidate programmate. Le numerose altre iniziative che hanno visto impegnato il personale del Museo sono elencate sinteticamente nei rispettivi punti a cui si rimanda.

4.1. Servizi Educativi e progetti didattici

- Percorsi e attività didattiche per la Scuola
- PROGETTO “La scuola te Museo”, gestito dalla Scuola Ladina di Fassa
- Visite guidate al Museo, alle sezioni locali, laboratori e attività didattiche per la scuola e per il turismo estivo
- Progetto “Busan encontra la Ladinia” con le Scuole di Bolzano
- Percorso formativo “Cultura e minoranza Ladina” per l’Istituto d’Istruzione Superiore di Nereto (Teramo)
- Visita alle Sezioni locali del Museo per i Giovani albergatori della Val di Fassa

4.2. Interventi di conservazione e catalogazione

- Sistemazione e revisione schede patrimonio etnografico
- Catalogazione, nuovi acquisti, donazioni e depositi
- Controlli e riordino magazzino

4.3. Allestimenti e interventi presso la sede centrale

- Manutenzioni e migliorie sull'apparato tecnologico e multimediale
- Migliorie e manutenzioni per la sicurezza del Museo
- Prosecuzione della sostituzione dell'illuminazione tradizionale con Led
- Bookshop e Museumshop: acquisti, reintegri, promozione e valorizzazione
- PROGETTO "Museo Vif" / Promozione del Museo Ladino: progettazione e produzione materiali a stampa per l'estate; realizzazione chiavette USB "Cianzon de Val de Fascia"; realizzazione campagna promozionale mirata su web e riviste
- realizzazioni stampe di completamento degli allestimenti per il Museo e per le sezioni locali

4.4. Museo sul territorio

- Interventi di piccola manutenzione e migliorie presso le sezioni locali per la sicurezza
- Attività e visite guidate con cadenza settimanale nel periodo estivo
- PROGETTO "Museo Vif" / Gestione delle sezioni sul territorio del Museo: formulazione del progetto e primi incontri con i vari enti per discutere della gestione unitaria delle sezioni locali (v. *All. n. 3*)
- *La Sia* a Penia: intervento di manutenzione sulla ruota idraulica
- *L Molin* a Pera: interventi di manutenzione per il corretto funzionamento delle tre ruote, posizionamento della tabella segnaletica presso la presa dell'acqua
- *L Malghier* a Pera: sopralluogo per ripristino funzionamento del meccanismo del Salvan
- *L Segat* a Pera: piccoli interventi di allestimento e valorizzazione
- *L Stont* a Campitello: piccoli interventi di allestimento e valorizzazione, completamento iscrizione sulla facciata; progettazione tabelle di segnalazione bersaglio tiro corto e lungo
- Mostra "La Gran Vera" a Moena: allestimento vetrina "Guerra alla Guerra", controllo materiali cartacei, migliorie e completamenti nella sala Dolomiti

4.5. Mostre

- Mostra fotografica legata al concorso 2019 Photography Contest "Ambiente di montagna" e premiazione dei vincitori, in collaborazione con la Pro Loco di Vigo (9 febbraio - 3 maggio)
- "Richard Löwy. Un ebreo a Moena: dalla grande Guerra alla Shoah" e "Sui sentieri della storia. Alla scoperta dei luoghi della Grande Guerra" presso la Mostra "La gran Vera" a Moena (prosecuzione dall'estate 2018)

4.6. Iniziative culturali, collaborazioni e presenze esterne

- Partecipazione al Festival dell'Etnografia (San Michele All'Adige, 6-7 aprile)
- Incontro di Studio "Minoranze storiche e altre minoranze" a cura della Facoltà di Giurisprudenza di Trento (Museo Ladino, 12 - 13 aprile)
- Presentazione del libro "La pazienza di Sasc" nell'ambito dell'Aisciuda Ladina 2019 (Museo Ladino, 9 maggio)
- Collaborazione con Pro Loco Vich per la giornata dedicata ai "Borghi romantici" (22 giugno)

- Partecipazione alla manifestazione “Da na tieja in l’altra” (Canazei, 6-7 luglio)
- “Un aperitivo e un autore al Museo Ladino”: nove incontri settimanali con esperti e studiosi per presentare alcuni importanti esponenti della cultura ladina, quali Hugo de Rossi, p. F. Ghetta, Luigi Canori, Tita Piazz (Museo Ladino, dall’8 luglio al 2 settembre)
- Presentazione del video musicale “La cianzon de Val de Fascia” di Luigi Canori e Francesco del Garber, con sottotitoli in più lingue, ora disponibile su chiavetta USB (29 luglio e 2 settembre)
- Incontro - laboratorio “Art’intè” dedicato alla pittura su legno, con Lara Steffe e Marta Sasso organizzato nell’ambito di “Enrosadira. Settimana di valorizzazione del mondo femminile” a cura del Comun General de Fascia (Museo Ladino, 19 settembre)
- Collaborazione con le Associazioni “Antermoia” e “La Eles” per la stesura dei testi per i pannelli del percorso “Giòchele e Barbolina” da collocare in alcune vie di Campitello
- Collaborazione con Giusi Furlanetto per la stesura dei testi di un percorso tematico da collocare lungo il sentiero che porta al Rifugio Contrin
- Collaborazione con il comitato “Festa ta Mont” per la realizzazione di una serie di pannelli dedicati alla Caseificazione con testi e immagini
- Collaborazione con il Comun General de Fascia e l’associazione Ladinhotel per la stesura di una brochure informativa sulla lingua e la cultura ladina
- Collaborazione con il FAI sezione Fiemme e Fassa per la giornata Fai d’autunno, incentrata sul paese di Pera di Fassa (12 ottobre)
- Presentazione, in collaborazione con l’Asuc di Pozza, dell’iniziativa “Alberel. Un progetto per il bosco della val San Nicolò” con la partecipazione del direttore del Distretto Forestale di Cavalese e del Guardiano forestale di Pozza (29 ottobre)

Sèn Jan, 21 maggio 2020

Il Direttore
dott. Fabio Chiocchetti



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

ISTITUT CULTURAL LADIN – MUSEO LADIN DE FASCIA

Servijes Educatives / Servizi Educativi

Relazione di lavoro 2019

Per l'intero anno 2019 i Servizi Educativi del Museo Ladino di Fassa si sono visti impegnati in numerose attività didattiche ed educative con l'apporto operativo della responsabile dott.ssa Martina Chiocchetti nonché della collaboratrice dott.ssa Franca Chiocchetti, inquadrata professionalmente all'interno del progetto **“La scola te Museo – La scuola al museo”** (v. *Allegato 2*). Numerosi sono stati gli ormai consueti interventi per le scuole locali in lingua ladina afferenti al progetto promosso dalla Scola Ladina de Fascia denominato Montagna Amica, che ormai da molti anni prevede il coinvolgimento dei Servizi Educativi del Museo Ladino nello svolgimento di percorsi museali con differenti tematiche a seconda dell'ordine e del grado delle classi partecipanti (carnevale, musica, preistoria, agricoltura, emigrazione, leggende, arte...) e in numerose attività organizzate presso le sezioni locali del museo sul territorio, in particolare presso la sezione del *Malghier*, del *Segat* e della Grande Guerra. Va sottolineato che gli interventi svolti per la scuola locale creano un ingente impegno ai Servizi Educativi, apportando di certo un'importante mole di lavoro e anche importanti numeri nell'affluenza museale. Crediamo in effetti che sia proprio questo uno degli obiettivi primari del servizio didattico, il quale nasce esattamente con lo scopo di diffondere e approfondire le conoscenze inerenti ad una comunità minoritaria fortemente caratterizzata in senso linguistico e culturale, da un lato rendendo i giovani ladini più consapevoli della propria identità e sensibili verso la sua valorizzazione e dall'altro, consentire ai visitatori di condividere ed apprezzare queste ricchezze.

Sono state molteplici anche le richieste pervenute da realtà scolastiche provinciali e nazionali. La **Scuola Primaria di Castelnuovo in Valsugana** (TN) ha organizzato per la primavera 2019 la gita annuale per l'intero plesso in val di Fassa con l'intenzione di far conoscere meglio ai propri studenti la realtà ladina della nostra valle rivolgendosi direttamente ai Servizi Educativi del Museo, i quali hanno organizzato un'intera mattinata alla scoperta del territorio e delle realtà locali, creando un'attività ad hoc pensata e studiata sulle esigenze del gruppo. Come ormai da qualche anno, la **Fondazione Manziana di Crema** ha richiesto l'intervento dei Servizi Educativi per le classi seconde della Scuola Primaria con attività di scoperta del patrimonio museale e per la Scuola

Secondaria di primo grado con la visita guidata alla mostra della Grande Guerra a Moena. Anche il **Collegio S. Carlo di Milano**, dopo aver apprezzato l'operato didattico del Museo negli scorsi anni, ha organizzato nel mese di maggio, per un nutrito gruppo di giovani scolari, ben quattro attività di scoperta alle sezioni del *Malghier* a Pera e del *Segat* a Pozza.

Per due Scuole Secondarie di secondo grado sono state realizzate altrettante attività formative su specifica richiesta degli insegnanti. Per il **Liceo di Scienze Umane di Suzzara (MN)** è stato studiato un percorso di scoperta delle ritualità legate al Carnevale tradizionale Fassano, prestando particolare attenzione agli aspetti antropologici e sociali del fenomeno.

Nel periodo autunnale è stata sviluppata un'interessante offerta formativa dal titolo "Cultura e minoranza ladina. Professionalità museali, risorse turistiche e aspetti multimediali per la promozione e diffusione della cultura ladina", sulla base della richiesta pervenuta **dall'Istituto superiore "Peano-Rosa" di Nereto (Teramo)**. L'organizzazione del percorso formativo è stata impegnativa vista la consistente domanda di tematiche da approfondire ed ha visto la partecipazione di quattro classi del IV e V anno. Si è svolta su due giornate alternando i gruppi nelle attività previste tra le sedi del Museo Ladino e dell'Istituto Culturale. Il programma prevedeva un'introduzione generale sulla minoranza linguistica ladina, una serie di incontri specifici di presentazione dell'Istituto Culturale Ladino e del Museo, con un intervento dei responsabili di ogni Servizio presente all'interno dell'ente (linguistico, bibliotecario, informatico, didattico-museale), un percorso didattico tematico sull'evoluzione del turismo in val di Fassa e in conclusione un incontro con il direttore dell'APT Val di Fassa, Andrea Weiss. Al termine del percorso formativo ogni studente ha ricevuto un attestato di partecipazione, valevole per i crediti formativi previsti dal loro piano di studi.

Per il progetto **"Dolomiti Unesco. Viaggio nel cuore dell'arcipelago fossile"** proposto nel 2018 dal Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo (MGD), i Servizi Educativi avevano già lo scorso anno progettato e sviluppato un percorso didattico ad hoc volto alla conoscenza dello stretto rapporto che intercorre tra la comunità ladina e il territorio nella sua specificità storico e linguistica. L'attività, denominata **"La Valle di Fassa: una cultura, un territorio"**, si è svolta nel 2019 per una classe terza della SSPG di Chioggia (Ve).

La collaborazione con la Scuola Ladina de Fascia è proseguita positivamente anche nelle attività organizzate presso il museo e le sezioni per numerosi gruppi di studenti stranieri, e non, impegnati in **attività di gemellaggio** con i ragazzi ladini. Quest'anno in particolare abbiamo fatto conoscere la cultura e minoranza ladina a giovani provenienti dalla Bolivia, da Gerusalemme, Francoforte oltre che ad una realtà di minoranza del Trentino, vale a dire a un'intera scolaresca proveniente dalla val dei Mocheni.

È proseguita anche quest'anno l'iniziativa **"Bolzano incontra la Ladinia"**, progetto promosso dalla Consulta Ladina del Comune di Bolzano che offre agli studenti delle scuole secondarie di primo grado la possibilità di approfondire la storia e la cultura delle vallate ladine. La Scuola Primaria "A. Langer" di Bolzano ha scelto di partecipare all'escursione sul territorio organizzata nel mese di ottobre dai Servizi Educativi dal titolo "Sul sentiero delle leggende". Si tratta di un percorso di scoperta delle leggende ambientate sul Catinaccio, pensato per introdurre un aspetto molto interessante della cultura ladina ai giovani partecipanti i quali, nonostante la loro provenienza (il capoluogo altoatesino) raramente hanno sentito parlare di Re Laurino, del giardino delle rose, del lago di Antermoia e del Vaiiolet.

Un altro consueto appuntamento primaverile è la partecipazione al **Festival dell'Etnografia** promosso dal Museo degli Usi e Costumi di **San Michele** all'Adige (TN), evento arrivato alla settima edizione. L'attività proposta dai Servizi Educativi dal titolo **"Jù la facera. Costruisci la tua maschera del Carnevale Ladino"** prevedeva la realizzazione di una *facera da Bufon*. Il laboratorio

didattico è stato fortemente apprezzato dai visitatori, soprattutto dalle famiglie con bambini i quali si sono cimentati nella creazione di coloratissime maschere.

Per l'**Associazione Giovani Albergatori Val di Fassa** si è svolta una giornata di formazione alle sezioni sul territorio del Museo, con visite guidate presso *L Stònt* - Il Casino di bersaglio a Campitello, *L Segat* – La silvicoltura a Pozza e **L Malghier** – La caseificazione a Pera, conclusasi con un ottimo apprezzamento da parte dei giovani imprenditori partecipanti. In generale per il 2019 va sottolineato quanto le sezioni sul territorio del Museo abbiano visto una crescente richiesta di visite, in particolare la mostra dedicata alla Grande Guerra e la sezione del *Segat* di Meida hanno ospitato numerosi visitatori sia delle scuole locali ma anche di realtà provenienti da fuori regione.

L'attività dei Servizi Educativi è stata cospicua anche nel periodo estivo, sia per la partecipazione ad eventi culturali organizzati sul territorio e soprattutto per la conduzione delle attività a cadenza settimanale rivolte principalmente all'utenza turistica. All'inizio di luglio si è svolta la prima edizione della festa "**Da na tieja in l'autra**", evento organizzato nella località Pian de Frataces-Pradel. Il comitato organizzatore fin da subito ha chiesto la collaborazione del Museo Ladino e dei Servizi Educativi, i quali si sono prontamente messi a disposizione per dare supporto dal punto di vista dei contenuti culturali e didattici. L'intaglio e il commercio della *chiena* è stata la tematica prescelta, dal momento che la zona dell'evento fu nei secoli scorsi per lungo tempo percorsa da numerosi fassani impegnati ad attraversare a piedi il passo Sella per vendere le loro piccole sculture in legno ai vicini gardenesi. Per due giorni la baita allestita dal Museo ha avuto la funzione di introdurre all'argomento della festa, attraverso gli oggetti, le fotografie e le minuziose spiegazioni delle operatrici presenti, impegnate anche a divertire i più piccoli con la creazione di un simpatico *zeberchie*, il folletto portafortuna solitamente intagliato nel legno.

Per concludere, si elencano le attività proposte a cadenza settimanale durante il periodo estivo, coinvolgendo sia il Museo che le sezioni:

- lunedì: - *Un Aperitivo e un Autore al Museo Ladino*
- *L Molin de Pèzol. Il Mulino* visita guidata al mulino
- martedì: - *Chel dal formai* visita guidata alla sezione dedicata alla caseificazione
- *L Stont. Il Casino del bersaglio* visita guidata alla postazione di tiro degli Schützen austroungarici
- mercoledì: - *Vijita vidèda* visita guidata al Museo Ladino
- *L Molin de Pèzol. Il Mulino* visita guidata alla sezione del mulino
- giovedì: - *La Sia. La Segheria di Penia* visita guidata alla sezione della segheria
- venerdì: - *Dal bosch a la sia. La lavorazione del legno* visita guidata alla sezione dedicata alla Silvicoltura
- *L Molin de Pèzol. Il Mulino* visita guidata al mulino

Dati affluenza relativi all'anno 2019

Analizzando i dati dell'affluenza per l'anno 2019 e raffrontandoli con l'anno precedente, si evidenzia una leggera crescita in tutti i settori esaminati: scuola, turismo e gruppi. In tal senso è doveroso sottolineare la presenza per l'intero 2019 di due operatrici occupate a svolgere le attività in seno ai Servizi Educativi, rispetto al 2018, anno in cui tale ruolo è stato ricoperto da una sola persona assistita in caso di necessità dalla responsabile e conservatrice del Museo, la dott.ssa Brovadan.

Rispetto all'anno precedente, si è valutato di apportare alcune modifiche alle proposte del periodo estivo, eliminando il laboratorio per bambini e dando invece maggior rilievo alle sezioni sul territorio. In questo modo si è andati a coprire anche la zona dell'alta val di Fassa, solitamente fuori dal calendario delle attività estive. Sono state inserite infatti le visite presso la segheria di Penia e la sezione del casino di bersaglio di Campitello. Tale scelta è stata sicuramente positiva, apportando un aumento generale della partecipazione alle visite ed in particolare sembra essere stata specialmente apprezzata l'attività presso l'antica segheria alla veneziana.

Infine si evince, soprattutto nelle giornate del fine settimana, un maggiore interesse da parte di gruppi organizzati provenienti da fuori valle richiedenti le visite guidate con operatore, con un presenza più che raddoppiata rispetto al 2018.

TAVOLA RIASSUNTIVA		2019		2018	
Settore		gruppi	n° pers.	gruppi	n° pers.
Scuola:	a) Percorsi didattici (+ Mèlga)	84	1561	109	1726
	b) Percorsi didattici Gran Vera	16	270	3	97
	c) Visite guidate	8	146	2	30
	<i>Totale Scuola</i>	<i>108</i>	<i>1977</i>	<i>114</i>	<i>1853</i>
Turismo:	a) Visita guidata settimanale	9	178	8	101
	b) Laboratorio per bambini	-	-	8	32
	c) Visita a "L Malghier"	10	167	10	231
	d) Visita a "L Segat"	10	136	9	190
	f) Visita a "La Sia"	9	156	-	-
	g) Visita a "L Stont"	8	48	-	-
	<i>Totale Turismo</i>	<i>46</i>	<i>685</i>	<i>35</i>	<i>554</i>
Gruppi – Visite guidate		<i>14</i>	<i>365</i>	<i>8</i>	<i>159</i>
Totale Complessivo		168	3027	157	2566

Cianacei, ai 20 de oril 2020

Martina Chiocchetti
Servijes Educatives



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

PROGETTO

“La scuola al museo / La scola te museo”

Relazione di lavoro 2019

Nato nel 2012 dalla collaborazione tra Istituto Culturale Ladino, Scuola Ladina di Fassa e Comun General de Fascia, il progetto “La scuola al museo / La scola te museo” sostiene e sviluppa l’offerta di servizi formativi per la comunità ladina e la fruizione del patrimonio culturale del territorio e prevede l’assunzione da parte della Scuola, ente capofila, di una figura professionale di raccordo tra Scuola Ladina de Fascia e Museo Ladin de Fascia.

L’attuazione del progetto ha consentito anche per l’anno 2019 di proseguire la collaborazione tra il Museo Ladino e la Scuola Ladina attraverso i Servizi Educativi. L’incarico di supporto per la gestione del servizio, di cui è responsabile la dott.ssa Martina Chiocchetti, è stato affidato alla dott.ssa Franca Chiocchetti, confermata nel medesimo incarico assunto dal novembre 2017.

In sinergia con la responsabile e con lo staff del Museo l’incaricata ha svolto le attività di programmazione, progettazione e gestione delle attività didattiche rivolte alle scuole, in particolare quelle locali, predisponendo di volta in volta i materiali e relazionando mensilmente con i referenti sulle fasi del progetto. A tal proposito ha svolto il lavoro di coordinamento tra il Museo e la Scuola Ladina attraverso l’Olfed, l’Ufficio ladino per la formazione didattica, collaborando in particolare con il prof.re Vigilio Iori, il Dirigente Scolastico Mirella Florian e i vari referenti dei plessi scolastici nonché delle rispettive amministrazioni.

La collaboratrice ha svolto le attività didattiche per i vari plessi scolastici della Scuola Ladina de Fascia.

- Scuole dell’Infanzia: laboratorio “Marisana e l fus de or” e “Contaconties, Ciacia a l’endizie”.
- Scuole Primarie: per le classi I “Giacomina e sie amisc”, “Pan un, pan doi, pan trei... La panificazione tradizionale” e “Dò l troi del legn. Dal bosco alla segheria”; per le II “Che fèjel pa l zeberchie? Maschere e farse fassane”, “Chel dal formai. La caseificazione”, “Dò l troi del legn”, per le III “Mie paisc zacan e anchecondi”, “Ge stae sai Pigui”, per le IV “Pitores e colores”, “Dò l troi del legn” e l’escursione sul territorio in località Ciampedie “Dò l troi de la conties”, per le classi V “Desleon Carnascèr”.

- Scuole secondarie di I grado: per le classi I “Magia di simboi”, per le III la visita guidata alla mostra sulla Grande Guerra a Moena e i laboratori “Scric de vera” e “Kriegsmaler”.
- Scuole secondarie di II grado: per le I e III del Liceo Artistico “Preistoria al museo” e “Visita alla segheria di Pozza”; per le III dei Licei artistico e linguistico “Visita alla Pieve di San Giovanni” e “Visita alla chiesa di S. Giuliana”, per le V dei licei artistico e scientifico “La Grande Guerra in Val di Fassa. Richard Löwy”.

In collaborazione con la responsabile ha gestito le attività museali in occasione del gemellaggio della Scuola Primaria di Vigo con quella di Ronzone e i percorsi didattici presso il Mulino e il Caseificio a Pera per le classi della Scuola Primaria di Castelnuovo. Ha gestito le attività didattiche in occasione dei gemellaggi del Liceo artistico di Pozza con il Liceo Betinnas di Francoforte e con i rappresentanti dell’Istituto Arajuruana provenienti dalla Bolivia.

Nel corso dell’estate, terminate le attività programmate nel calendario scolastico, ha provveduto ad una nuova revisione dei percorsi didattici rivolti alle scuole locali, in particolare per le secondarie di secondo grado anche sulla base dei nuovi testi editi dall’Istituto Culturale Ladino (La Grande Strada delle Dolomiti e La Valle di Fassa nelle Dolomiti. Preistoria, romanità, medioevo). E’ proseguita costante la collaborazione con l’Olfed per la stesura e pubblicazione del doppio booklet digitale relativo al Comune di San Giovanni in cui sono stati unificati i due paesi di Pozza e Vigo e che andrà a completare la collana “Mie paìsc zacan e anchecondi/Il mio paese un tempo e adesso”, la raccolta dei libretti dedicati ai paesi della Valle di Fassa già in parte pubblicati sulla piattaforma digitale denominata Mediateca Ladina volta a potenziare le risorse on line della Scuola e dell’Istituto.

Prospetto economico:

Scola Ladina de Fascia	€ 5.000,00
Istituto Culturale Ladino “Majon di Fascegn”	€ 5.000,00
Comun General de Fascia	€ 2.000,00
Contributo previsto Regione TAA	€ 20.000,00
TOTALE	€ 32.000,00

Come da prospetto economico concordato con i partner del progetto attraverso l’apposito accordo attuativo e a seguito dell’adozione del provvedimento autorizzatorio del Direttore, l’Istituto Culturale Ladino ha provveduto al versamento della quota di Euro 5.000,00 alla Scola Ladina de Fascia, ente capofila dell’intero progetto.

Sèn Jan/Cianacei, ai 7 de mé 2020

*Franca Chiocchetti
in collaborazione con Martina Chiocchetti*



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

Progetto “Museo vif”

Scomenzadives per la promozion del Museo Ladin de Fascia

Relazione anno 2019

Il progetto, partito nel corso dell’anno 2019 ha come obiettivo la messa in campo di iniziative coordinate per la promozione del Museo Ladino che consentano di dare nuovo impulso sia alla sede centrale, sia alle sezioni locali.

Nel corso del 2019 sono così stati delineati i principali ambiti di intervento per affiancare alla parte più prettamente promozionale un’opera di completamento e valorizzazione delle sezioni locali, coinvolgendo in maniera più attiva gli interlocutori che operano nel campo turistico e culturale. Va ricordato che l’APT Val di Fassa negli ultimi anni si è sempre dimostrata attenta alle proposte e alle attività del museo e da qualche anno è attiva una convenzione per la Val di Fassa Card, che garantisce ai possessori l’ingresso gratuito al Museo, alle sezioni ed alle attività di visita guidata a fronte di un pagamento forfetario, garantendo così la visibilità alle iniziative del Museo anche attraverso i canali turistici.

1. Materiali a stampa

Rispetto a quanto previsto inizialmente dal progetto, la realizzazione dei materiali a stampa per il 2019 si è limitato alla realizzazione dei materiali per le attività estive, mentre la realizzazione della brochure unitaria di promozione delle cinque sezioni sul territorio è stata posticipata, preferendo attendere una stabilizzazione ed uniformità degli orari di apertura nell’intero sistema museale, che è stata definita a fine anno e ha trovato applicazione a partire da gennaio 2020.

2. Prodotti multimediali

In stretto legame con gli aspetti promozionali, è stata realizzata una Chiavetta USB per veicolare il video musicale “La cianzon de Val de Fascia”, poema sinfonico-corale composto da Luigi Canori (al secolo Ermanno Zanoner, 1907-1991), su testo poetico di Francesco Dezulian del Garber (1898-1986). Lo spettacolare video, corredato dai sottotitoli italiano, inglese e tedesco, oltre ad essere una vivida presentazione della gente ladina di Fassa, del suo legame con il territorio e la sua identità linguistica, è un interessante strumento di promozione e contiene anche i link alla Mediateca ed al sito di Museo e Istituto.

Anche in merito a questo progetto, l’APT si è resa disponibile per l’acquisto di un congruo numero di esemplari da utilizzare come strumento promozionale.

3. Campagna promozionale

Accanto alle consuete iniziative promozionali su riviste e siti, realizzate annualmente per la stagione estiva e quella invernale, è stata ampliata l'attività di Museo e Istituto attraverso i canali social, facebook e Instagram in particolare, ritenendoli indispensabili per migliorare la visibilità del Museo e promuoverne così la attività.

4. Interventi di allestimento presso il Museo e le sezioni locali

Al fine di aumentare l'attrattiva del Museo Ladino, accanto ad alcuni piccoli interventi di riallestimento già previsti, è stato ideato il "Progetto Vivana", grazie al quale l'ultima sala del Museo per la primavera del 2020 sarà dotata di un'installazione con maxischermi immersivi per la proiezione del nuovo film-fiction intitolato "La Vivana scacciata" realizzato appositamente sulla base di un suggestivo racconto della tradizione popolare fassana. Il nuovo allestimento consentirà anche una fruizione ottimale del video musicale "La Cianzon de Val de Fascia", nonché – in prospettiva – di altri contributi video di particolare impatto.

Per quanto riguarda le sezioni invece si è provveduto alla progettazione di una linea di tabelle da collocare presso luoghi strategici in maniera da far conoscere la presenza delle strutture etnografiche afferenti al "museo sul territorio". Una di queste è stata collocata presso la presa d'acqua del *Molin de Pèzol* a Pera, lungo la pista ciclabile, mentre altre due sono state realizzate per segnare le posizioni dei bersagli di tiro presso *L Stònt* a Campitello, e verranno collocate per la prossima stagione estiva. Presso quest'ultima sezione si è anche provveduto, previa autorizzazione della Soprintendenza, all'integrazione della scritta I.R. (Imperial Regio) sulla facciata.

Resta tuttavia aperto il problema di garantire una gestione unitaria e stabile delle Sezioni sul territorio del Museo, tematica che è stata oggetto di un'apposita ipotesi progettuale, presentata ai rappresentanti delle Istituzioni preposte alla programmazione culturale e turistica del territorio, quali l'APT e il Comun General de Fascia (7 ottobre 2019), e tuttora al vaglio degli interessati. Tale ipotesi sollecitava il coinvolgimento dei soggetti operanti nel settore per garantire l'apertura al pubblico turistico durante la stagione estiva mediante un servizio caratterizzato da maggior professionalità ed efficacia, con il sostegno degli enti locali e delle categorie economiche e con il coordinamento del Comun General, in modo da consentire all'Istituto di concentrare le proprie forze sulla formazione del personale, sull'attività didattica strutturata e sugli aspetti propriamente museali e scientifici (cfr. "Le sezioni sul territorio del Museo Ladino di Fassa. Ipotesi di gestione unitaria e promozione del sistema museale", marzo 2019; all. B del Progetto "Museo Vif", Piano triennale di attività, aggiornamento maggio 2019).

In attesa di una progettazione condivisa di respiro pluriennale, che possa superare i vincoli burocratici che interessano i vari enti, per la stagione 2020 si è preferito optare per una soluzione temporanea per cui l'Istituto continuerà ad accollarsi direttamente l'onere della custodia delle due sezioni storiche (*Molin* e *Sia*), mentre la valorizzazione e l'apertura al pubblico delle tre sezioni a vocazione didattica (*Malghier*, *Segat* e *Stònt*) potrà essere affidata a operatori culturali esterni tramite l'Associazione "Marijene", con il sostegno finanziario degli enti locali e la regia dell'Istituto Culturale.

Sembra abbia subito una battuta d'arresto anche la trasformazione in sezione stabile della mostra "1914-1918 La Gran Vera" a Moena, la cui convenzione sarà in scadenza a novembre 2020.

Sèn Jan, 18 maggio 2020

Daniela Brovadan